

5 GIORNI - FRIULI VENEZIA GIULIA



TRASPORTO PIIBBI ICO GRATIIITO • COMMERCIO • I AVORO

Vietato persino discutere in Regione semplicemente perché è un'esigenza per abbonamenti agevolati, conferdel trasporto pubblico locale dei cittadini e dell'ambiente. mando quindi la correttezza del gratuito. Questo il messaggio - spic- Con l'emendamento al bilancio plafond previsto nell'emendamento, catamente democratico - lanciato volevamo da subito ridurre i costi dei che individuava per l'ultimo trimesdalla giunta Serracchiani e dalla trasporti sulla spesa annuale delle tre del 2017 la somma massima di 5 maggioranza di centrosinistra in famiglie, abbattere l'inquinamento, milioni di euro. Consiglio regionale che non solo tagliare i costi sanitari e aumentare L'assessore ha spiegato che, "in hanno bocciato proposta, ma hanno persino deciso tivi che da sempre fanno parte del regolazione dei trasporti, i ricavi di evitare la discussione di questo programma del MoVimento 5 Stelle, ottenuti dalla vendita dei titoli di argomento in commissione. L'asses- Purtroppo la scure censoria della viaggio debbano tendere ad almeno sore Santoro ha concluso il suo giunta Serracchiani è caduta anche il 35 per cento e non certo andare intervento in Aula sostenendo che il sugli studenti. Già per l'anno in corso verso lo zero. Peccato che nella Tpl gratuito sarebbe visto "come un avevamo" proposto infatti il **Tpl** nostra regione oggi siamo vicini al regalo che mamma Regione fa ai cit- **gratuito per chi studia**. Un modo 25 per cento: i ricavi da abbonatadini del Friuli Venezia Giulia". Una concreto per aiutare i più giovani e le menti e biglietti sono pertanto proposta già definita "iniqua e popu- loro famiglie, tanto che solo un paio abbondantemente più bassi rispetto lista" a mezzo stampa. Secondo la di giorni fa ben 8 mila studenti del a quanto previsto dalla normativa giunta Serracchiani sul trasporto Pordenonese avevano lanciato un nazionale, a dimostrazione che pubblico gratuito ai residenti della appello per abbassare il costo dei quindi si possa anche abbassare regione deve calare il silenzio più trasporti che, da quanto riportato sul ulteriormente, altrimenti secondo il assoluto. Ma dovrà mettersi il cuore sito della Saf, ammonta a circa 700 pensiero della giunta Serracchiani, è in pace perché il MoVimento 5 Stelle euro a studente per una tratta probabile che a breve ci saranno ha già pronta una proposta di legge extraurbana di media percorrenza. **ulteriori aumenti dei costi dei** per garantire, prima regione in Anche questa proposta "populista" è **biglietti**. Altri soldi che usciranno, Italia, il trasporto pubblico locale stata **bocciata senza pietà**, come sempre, dalle tasche dei cittagratuito nel Friuli Venezia Giulia. nonostante la Santoro abbia indicato dini, dove è più comodo andarli a Questo non per populismo ma in 7,5 milioni di euro l'introito prendere.

nostra la qualità di vita dei cittadini. Obiet- base alle indicazioni dell'Autorità di

GRUPPO CONSILIARE REGIONALE MOVIMENTO 5 STELLE PIAZZA OBERDAN, 6 - 34133 TRIESTE - TEL 040 377 3334 - E-MAIL cr.gr.m5s@regione.fvg.it WWW.MOVIMENTO5STELLEFVG.IT - FACEBOOK: MOVIMENTO 5 STELLE FRIULI VENEZIA GIULIA

COMMERCIO: MOZIONE VERGOGNOSA DEL CENTROSINISTRA EL PENALIZZA GLI AMBULANTI



Lo scorso 2 maggio c'è stata la discussione in Consiglio regionale della mozione del MoVimento 5 Stelle dal titolo eloquente: "Escludere il commercio ambulante dalla Direttiva Bolkestein". L'intento era quello di salvaguardare le migliaia di piccoli commercianti dalle logiche liberistiche, che vorrebbero introdurre i bandi anche per l'assegnazione dei parcheggi nei mercati rionali dei nostri comuni.

La mozione aveva ottenuto un ampio consenso in Aula ma, come spesso accaduto in questa legislatura con le nostre iniziative, si è preferito rimandare il tutto in Commissione per approfondire la tematica. L'11 maggio 2017 si sono svolte le audizioni dei portatori di interesse e al termine della Commissione persino l'ufficio stampa del Consiglio regionale ha scritto che è stata **"unanime la** posizione di contrarietà alla Bolkestein e per l'esclusione del commercio ambulante dalla **direttiva**". Tutti d'accordo, anche Forza Italia, la forza politica che, sotto il governo Berlusconi, ha creato enormi problemi ai commercianti ambulanti approvando il Decreto Legislativo 59/2010 che ha recepito la Bolkestein nel nostro ordinamento.

Unanimità purtroppo durata poco. **Brutte notizie** per gli ambulanti questa volta arrivano, infatti, dal Partito democratico che lo scorso 27 giugno ha presentato una propria mozione in Consiglio regionale che va esattamente nel senso contrario a quanto stabilito sia in Aula e che durante le audizioni in Commissione. Chiedendo alla giunta Serracchiani di sostenere l'intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata, di fatto, **il Pd**

accetta che anche il commercio ambulante faccia parte della Bolkestein e che si debbano prevedere i tanto odiati - ma solo a parole - bandi. Peccato però che su quell'intesa si sia espressa già in maniera dura e inequivocabile l'Au torità garante della concorrenza e del mercato, facendo presagire che, nel caso venissero davvero avviati i bandi come vuole il Pd, inevitabilmente si aprirebbe una vera e propria stagione di ricorsi. Ricorsi che i comuni del Friuli Venezia Giulia non sarebbero in grado di affrontare viste le ben note difficoltà economiche che attraversano.

La cosa assurda è che il Pd regionale prende decisioni diametralmente opposte anche al Pd nazionale. Lo scorso 19 aprile la responsabile attività produttive del Partito Valentina Paris, infatti, ha presentato a Roma una proposta di legge che "interviene sul decreto legislativo n. 59 del 2010 al fine di escludere dall'applicazione della direttiva Bolkestein, per motivi imperativi di interesse generale, il settore del commercio al dettaglio sulle aree pubbliche". Esattamente quanto richiesto con la mozione. Caro Pd a che gioco stiamo giocando sulla pelle dei commercianti ambulanti?

TUTTE LE INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DEL GRUPPO CONSILIARE REGIONALE M5S SU: WWW.MOVIMENTO5STELLEFVG.IT





ACQUA PARADISO DI POCENIA Ennesima crisi occupazionale



Un'altra azienda di fuori regione. che però qui ha investito, ora è in crisi e rischia di mettere in strada 25 lavoratori. È molto grave quanto sta accadendo all'**Acqua** Paradiso di Pocenia, la società controllata dal gruppo emiliano Nuova Unibread srl che nel settembre del 2015 aveva acquisito la gestione dello stabilimento di Pocenia. Facciamo fatica a credere che anche in questa occasione, nonostante i soliti buoni propositi, non si possa scongiurare l'ennesima crisi occupazionale scoppiata nel Friuli Venezia Giulia. Lo scorso 12 aprile era stato convocato infatti un tavolo in Regione per esplorare tutte le soluzioni da mettere in Dopo quell'incontro, secondo i sindacati, non è stato fatto però nessun passo concreto. In sostanza azienda e lavoratori sono stati abbandonati a se stessi. La situazione è particolarmente critica perché i dipendenti dello stabilimento Cremona hanno chiesto il fallimento del gruppo Nuova Unibread e la sentenza dovrebbe arrivare il prossimo 12 settembre. Ricordiamo che la giunta Serracchiani ha giocato un ruolo decisivo in questa partita industri ale. L'assessorato alle Attività produttive della Regione, con decreto datato 28 agosto 2015, infatti, aveva trasferito la concessione per lo sfruttamento della "fonte corte paradiso" alla Nuova Unibread srl, guidata dall'impren ditore Armando Tedesco, che ha la sua sede principale a Bibbiano in provincia di Reggio Emilia. Già a marzo c'erano state le prima avvisaglie dello stato di difficoltà in cui versava l'azienda con i costretti

dipendenti lavorare a giorni alterni e con fornitori che avevano iniziato a non mandare più le materie per paura di non essere pagati. Da allora la crisi è via via peggiorata nel silenzio di chi amministra il Friuli Venezia Giulia. Unica speranza è che questo silenzio abbia portato alla soluzione dell'intricata vicenda, sicuri che Friulia sappia essere vicino a un'impresa storica del nostro territorio e ai lavoratori che l'hanno resa tale. Chiederemo questo alla giunta Serracchiani con una interrogazione.